

PROGRAMMA 5

CONTAMINANTI NEI PRODOTTI DESTINATI AL CONSUMO UMANO

SOTTOPROGRAMMI

Biota e fauna ittica

- 5.1. Monitoraggio dei contaminanti chimici nei pesci e in altri prodotti della pesca** in ambito costiero e offshore, superficiale e profondo, al fine di colmare la necessità di migliorare le conoscenze sullo stato di contaminazione chimica dei pesci e degli altri prodotti della pesca, di migliorare la definizione di buono stato ambientale (GES) e di migliorare le informazioni derivanti da istituzioni che operano nel settore della salute al fine del loro impiego anche in campo ambientale, attraverso indagini che prevedono la ricerca di contaminanti chimici in esemplari, a taglia di vendita e possibilmente di entrambi i sessi e diverse dimensioni, di pesce pescato (nasello, triglia, acciuga, sardina), crostacei, molluschi (mitilo), echinodermi, uova di pesce e alghe.

(attività connessa alla valutazione del raggiungimento dei traguardi ambientali del descrittore 9 - Contaminazione dei prodotti destinati al consumo umano)

Sottoprogramma opzionale

(la cui realizzazione è condizionata alla individuazione di sinergie a livello operativo con attività esistenti coordinate dal Ministero della salute)

Monitoraggio dei contaminanti microbiologici nei prodotti ittici destinati al consumo umano in ambito costiero e offshore, superficiale e profondo, al fine di colmare la mancanza totale o parziale di attività di monitoraggio per alcuni corpi idrici designati e soddisfare la necessità di uniformazione dei parametri microbiologici per il controllo, superare le carenze nel flusso di comunicazione delle informazioni dalle Regioni nell'ambito dei monitoraggi vigenti e la necessità di validare dei metodi di valutazione della contaminazione, attraverso indagini che prevedono determinazione quantitativa di contaminanti microbiologici (coliformi fecali, *Escherichia coli*, Salmonella, virus epatici ed enterici indicatori di impatto antropico, *Vibrio parahaemolyticus*), secondo quanto già stabilito dai piani di sorveglianza sanitaria e dal Dlgs 152/2006 in campioni di molluschi bivalvi di origine geografica nota. Frequenza delle attività: secondo quanto già stabilito dai piani di sorveglianza sanitaria e dal Dlgs 152/2006; eventuale aumento della numerosità e della frequenza dei campionamenti in "aree target"

(attività connessa alla valutazione del raggiungimento dei traguardi ambientali del descrittore 9 - Contaminazione dei prodotti destinati al consumo umano)